

**DIOCESI DI ADRIA - ROVIGO**  
UFFICIO FAMIGLIA DIOCESANO

# **ALLE SORGENTI DELLA COMUNICAZIONE**



**QUALE FORZA?  
INCONTRO DI PENTECOSTE**

Partecipazione alla missione della Chiesa e carità  
(dal n° 156 del Direttorio)

La partecipazione della famiglia  
alla vita e alla missione della Chiesa  
non è completa se non fiorisce e fruttifica nella carità.

Secondo il dinamismo tipico di ogni esistenza cristiana  
animata dalla legge personale dello Spirito santo,  
in continuità con il battesimo  
e in virtù del sacramento del matrimonio,  
anche la coppia e la famiglia cristiane trovano nello Spirito di Gesù  
la loro guida e la loro norma.

L'amore purificato e salvato dei coniugi cristiani, infatti, è frutto  
dello Spirito che agisce nel cuore dei credenti  
e lo stesso amore appare come il comandamento fondamentale  
rivolto alla loro libertà personale.

Di conseguenza, la famiglia cristiana  
viene "animata e guidata con la legge nuova dello Spirito  
ed in intima comunione con la Chiesa, popolo regale,  
è chiamata a vivere il suo "servizio" d'amore a Dio e ai fratelli".

*Per accedere alla sorgente  
ci aiuteremo a prendere in mano  
la "brocca" della:*

- **relazione:** *Attraverso la comunicazione colgo  
l'intima connessione tra parola e fatto,  
tra parola e gesto.*
- **comunione:** *Dare consistenza a tutto ciò che nella  
vita quotidiana della coppia viene scambiato*  
" Lo scambio (in-formare) ": cioè permettere all'altro/a  
di *farsi* da ciò che riceve ed accoglie.

*In questo incontro  
nella festa di Pentecoste  
faremo riferimento al segno del  
Fuoco  
e contempleremo l'immagine  
di Maria e i discepoli che ricevono  
il dono dello Spirito*

Il dono dello Spirito.

Lo Spirito per vivere la presenza.

Riprendere la categoria del “dono” applicata allo Spirito Santo:  
che mi rende capace di vivere il dono  
che mi aiuta ad essere dono

### **Il segno: Fuoco**

Accendere il fuoco, ardere: la passione come gesto di salvezza.

Ambivalenza del segno: brucia e dà vita; distrugge e purifica  
il fuoco va acceso... alimentato... custodito.

### **Mettiamoci in ascolto: della nostra Relazione**

vista nei suoi aspetti ambivalenti... che cosa, effettivamente,  
dà forza alla nostra vita di coppia?

### **della nostra Comunione**

dove si fa l'esperienza che in noi c'è un dono  
e del suo significato.

### **La Santa Famiglia:**

Maria che prega all'interno del nostro cenacolo familiare e  
comunitario.

Con lei chiediamo e accogliamo il dono dello Spirito.

## Collegiamoci con l'incontro precedente.

### Domanda n° 1:

“ C'è un pensiero, relativo all'incontro precedente, che desiderate condividere?”

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

### Il segno che caratterizza questo periodo: Fuoco

Iniziamo con un brano di Gibran, intitolato -. RISPOSTE

Ieri, presso la porta dei tempi, interrogavo i passanti sull'amore.

Un anziano, dalla faccia emaciata e malinconica sospirando diceva:

**“E' una debolezza della natura, eredità del primo uomo”.**

Ma un giovane dall'aspetto energico ha ribattuto:

**”L'amore congiunge il presente al passato e al futuro”.**

Una donna dall'espressione tragica ha sospirato:

**“L'amore è un veleno mortale, sembra fresco come rugiada e l'anima lo beve avidamente, ma dopo la sbornia il bevitore si ammala e muore di morte lenta”.**

Ma ecco una fanciulla bellina, guance rosse, sorridente:

**“L'amore è un vino che rafforza le anime forti e ti porta fino alle stelle”.**

Dopo di lei un uomo barbuto, vestito di nero, accigliato:

**“L'amore è l'ignoranza cieca con cui inizia e finisce la giovinezza”.**

Un altro, sorridendo, dichiara:

**“L'amore è conoscenza divina che consente agli uomini di vedere come gli dei”.**

Un debole vecchio che trascinava i piedi come fossero stracci, ha detto con voce querula:

**“L'amore è il riposo del corpo nella quiete dei sepolcro, la tranquillità dell'anima nelle profondità dell'Eterno”.**

E dopo di lui un bambino di cinque anni mi fa ridendo:

**”L'amore è mio padre e mia madre e nessuno conosce l'amore, solo babbo e mamma”.**

*Insomma, ciascuno ne parlava secondo le speranze e le frustrazioni sue, e l'amore rimaneva mistero.*

*Ma in quel momento ho udito una Voce nel tempio.*

”La vita è divisa in due metà: l’una gelida l’altra accesa. La metà accesa è l’amore”.

Sono entrato e, in ginocchio, pieno di gioia ho pregato: “Fammi, o Dio, preda del fuoco sacro”.

Domanda n° 2

Secondo me, cos’è l’amore?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Domanda n° 3

Ricorda una situazione nella quale hai provato un particolare piacere ad agire in favore dell’altra/o:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

In ascolto della nostra comunione



## **Contempliamo la famiglia di Nazaret**

Vi presentiamo la scena descritta dal Libro degli Atti al cap. 1, versetto 14: Maria che prega all'interno del cenacolo assieme ai discepoli di Gesù nell'attesa del dono dello Spirito.

### **Atti, cap. 2**

**1** Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. **2** Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. **3** Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; **4** ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

**5** Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. **6** Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. **7** Erano stupefatti e fuori di sé per lo stupore dicevano: "Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? **8** E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa? **9** Siamo Parti, Medi, Elamiti e abitanti della Mesopotamia, della Giudea, della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, **10** della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, stranieri di Roma, **11** Ebrei e prosèliti, Cretesi e Arabi e li udiamo annunziare nelle nostre lingue le grandi opere di Dio". **12** Tutti erano stupiti e perplessi, chiedendosi l'un l'altro: "Che significa questo?". **13** Altri invece li deridevano e dicevano: "Si sono ubriacati di mosto".

#### *a. tutti insieme nello stesso luogo*

“ Nella “stanza alta” lo Spirito Santo plasma l'autentica comunione sponsale, effondendo nel cuore dell'uomo e della donna il bell'amore. La coppia “custodisce e comunica” la tenerezza nuziale quale riflesso di quella che Cristo ha per la Chiesa. Vive momenti di intensa intimità, ma non resta prigioniera di un soffocante intimismo. Riversa nella “città” la sovrabbondanza dell'amore che è in lei. “Dopo le nozze e il riconoscimento nuziale e dopo l'apertura alla fecondità, la coppia impara a stare insieme ‘in uno’, a essere con/corde.



Anche nella preghiera e nel saper mettere tutto in comunione; facendo propria, in certo senso, l'esperienza della prima comunità dei credenti nel Signore “.(Mazzanti)

b. *lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro*

“ La prima sorprendente e paradossale fecondità coniugale degli sposi... è la presenza stessa di Dio. L'amore nuziale chiama, invoca Dio... fa presente Dio... E' la camera nuziale, il Santo dei Santi per la sua presenza. Amandosi nel Signore gli sposi si donano il Signore stesso. Ed egli scende tra loro: la sua presenza abita la com/presenza degli sposi “.(Mazzanti)

“Se ci fosse concesso di assistere alla discesa dello Spirito sulla nostra coppia sotto forma di lingue di fuoco, forse vedremmo questo prodigio: due fiammelle che scendo dal cielo e poi, prima di posarsi nei nostri cuori, si uniscono in comunione tra loro e misteriosamente diventano una pur restando due”(Oreglia).

c. *parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.*

“Lo Spirito Santo reca un dono a noi sposi la possibilità di capirci pur continuando a parlare linguaggi diversi, capirci con le occasioni (lavoro), le cose (la casa da mandare avanti), le persone (i figli da educare o i nonni da custodire) che siamo chiamati a gestire insieme”(Oreglia).

d) *sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua.*

Il dono dello Spirito Santo libera dalle paure e rende coraggiosi nel raccontare a tutti come l'incontro con Gesù ha cambiato la loro vita. Tutti comunicano la bella notizia del Risorto. Gli stili e la sensibilità sono diverse, ma l'annuncio è uno solo, entusiasta.

La comunione nell'amore si apre alla missione. La nuzialità affascina! (Gusmitta).

*Quell'amore che avete visto nascere nella vostra intimità, che ha seguito il percorso della vostra vita, è alimentato dal fuoco dello Spirito. Raccogli i tuoi pensieri e fanne dono al tuo partner.*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**I segni della reciprocità**

L'apostolo Paolo scriveva:

“ Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è legge.

Ora quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la loro carne con le sue passioni e i suoi desideri. Se pertanto viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri.(Gal. 5, 22-26)

Richiamiamo alla mente alcuni momenti della nostra vita di comunione caratterizzati da una di quelle parole su indicate da Paolo:

- AMORE.....
- .....
- GIOIA .....
- .....
- PACE .....
- .....
- PAZIENZA.....
- .....
- BENEVOLENZA.....
- .....
- BONTA' .....
- .....
- FEDELTA' .....
- .....
- MITEZZA .....
- .....
- DOMINIO DI SE' .....
- .....

## Preghiera della famiglia

Fa', o Signore, che nella nostra casa,  
quando si parla, sempre ci si guardi negli occhi  
e si cerchi di crescere insieme.  
Non si sia mai soli o nell'indifferenza o nella noia;  
i problemi degli altri non siano sconosciuti o ignorati.  
Chi ha bisogno possa entrare e sia il benvenuto.

Il lavoro sia importante,  
ma non più importante della gioia,  
il cibo sia il momento di gioia insieme e di parola;  
il riposo sia la pace del cuore oltre che del corpo.

La ricchezza più grande sia la gioia di essere insieme,  
il più debole sia il centro della casa,  
il più piccolo e il più vecchio siano i più amati;  
il domani non faccia paura, perché Dio è sempre vicino,  
ogni gesto sia ricco di significato...

Si renda grazie a Dio per tutto ciò che la vita offre  
e che il suo amore ci ha dato,  
non si abbia paura di essere onesti e di soffrire per gli altri.

Il crocifisso esposto in casa  
non sia un portafortuna, ma ricordi tutto questo...

La parrocchia e la chiesa siano sempre l'orizzonte più ampio;  
la volontà di Dio sia fatta,  
così che ciascuno segua la sua vocazione,  
la strada indicatagli dal Signore.  
Amen!



## GIORNO DELLA COMUNIONE

*Donaci, Padre,  
di stupirci sempre nuovamente  
di fronte al mistero  
che tu compi per noi  
in Gesù, tuo Figlio.*

*Fa' che sappiamo accogliere il dono  
con spirito di rendimento di grazie,  
affinché in tutto  
si compia la tua opera per noi  
e venga il tuo regno.*

*Donaci così di essere  
Chiesa contemplativa ed eucaristica,  
impegnata nella lode della tua gloria  
e nel servizio dei poveri.*

*Fa' che sappiamo sempre riconoscere  
la provvisorietà  
di tutto ciò che è meno di te,  
per cantare nella nostra vita  
la gioia indicibile  
di chi ha creduto nella Parola della tua promessa.  
Amen. Alleluia!*



Preghiamo!

Signore Gesù Cristo:

tu sei la **Verità!**

Illuminaci, ti preghiamo, con la grazia del tuo Spirito,  
perché possiamo credere all'amore  
che è apparso in te fra di noi,  
e possiamo su di esso  
rischiare la verità della vita.

Tu sei la **Via!**

Guidaci, ti invochiamo,  
per i sentieri lungo i quali  
tu, Re servo per amore,  
ci hai preceduto e ci accompagni  
nella grazia dello Spirito  
verso la casa del Padre.

Tu sei la **Vita!**

Dalla tua morte fu vinta la morte,  
dalla tua resurrezione è nata la vita nuova  
dell'universo riconciliato con Dio.  
Donaci di vivere per te, e di morire per te,  
perché, per la forza del santo Consolatore,  
possiamo un giorno gloriarci  
della tua vita senza tramonto.  
Amen. Alleluia!